



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

ALLEGATI AL BILANCIO
(ex art. 172 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

- ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 DEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE E DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
- DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE:
 - ✗ SERVIZIO ACQUEDOTTO: DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 105 DD. 6 DICEMBRE 2022
 - ✗ SERVIZIO FOGNATURA: DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 104 DD. 6 DICEMBRE 2021
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
Provincia di Trento

**ELENCO INDIRIZZI INTERNET
DI PUBBLICAZIONE
DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021
DEL COMUNE DI NAGO-TORBOLE
E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

COMUNE DI NAGO-TORBOLE

Sito internet: www.comune.nago-torbole.tn.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.comune.nago-torbole.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2021>

SOCIETA' PARTECIPATE**ALTO GARDA SERVIZI SPA**

Sito internet: www.altogardaservizi.com

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<http://www.altogardaservizi.com/societa-trasparente/bilancio>

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA

Sito internet: www.comunitrentini.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci>

GARDA DOLOMITI – AZIENDA PER IL TURISMO SPA

Sito internet: www.gardatrentino.it/it/lago-di-garda

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://partner.gardatrentino.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci>

GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL

Sito internet: <https://www.gestelsrl.it/>

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.gestelsrl.it/modulistica-normativa/228-amministrazione-trasparente/293-bilanci/418-bilancio>

PRIMIERO ENERGIA SPA

Sito internet: www.primieroenergia.com

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-p335>

TRENTINO TRASPORTI SPA

Sito internet: www.trentinotrasporti.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

TRENTINO DIGITALE SPA

Sito internet: www.trentinodigitale.it

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio>



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 105
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

L'anno duemilaventidue addì sei del mese di dicembre alle ore 19:20, presso la sede comunale, ritualmente convocata si è riunita la Giunta comunale, nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Baldazzi Sara	Vicesindaco	Presente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Masato Luigi	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: La ViceSegretaria comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Economico-Finanziari, relativa all'oggetto;

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007, tuttora vigente, ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al “tetto” di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l’incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 45% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di acquedotto;

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- a) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- b) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l’ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A);

I misuratori di consumo (contatori):

- 1) alla luce della struttura delle tariffe è necessaria l'installazione del contatore per ogni singola utenza, sia domestica che non domestica;
- 2) è stato inserito nel protocollo d'intesa 2008 in materia di finanza locale l'impegno a determinare meccanismi di incentivi e disincentivi per i Comuni che non ottemperano l'obbligo di installazione dei contatori per tutte le utenze;

Riscontrato che ulteriori novità in materia di canone acquedotto sono principalmente quelle qui di seguito specificate:

- Tariffa per abbeveramento bestiame: rispetto al modello in vigore nel 2007 la tariffa per tale fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di tariffa che copre i costi fissi che per quella che copre i costi variabili;
- Tariffa per acqua non potabile: la fornitura di acqua non potabile esula dal modello tariffario di

cui alla deliberazione n. 2437/2007; il Comune è libero per tale fattispecie di determinare un proprio autonomo sistema tariffario.

- Tariffa per fontane pubbliche: il testo unico in esame prevede per tale fattispecie la possibilità di prevedere una tariffa gratuita;
- Tariffa per uso bocca antincendio: le considerazioni svolte nel punto precedente in materia di fontane pubbliche possono essere riportate integralmente anche per questa fattispecie;
- Tariffa per residenze secondarie: rispetto al modello tariffario in vigore per il 2008, la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie è stata disciplinata puntualmente; laddove il Comune intenda avvalersi di questa facoltà, deve prevedere una struttura di scaglioni ad hoc per le residenze secondarie;

Appurato quindi:

- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9.11.2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di acquedotto, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio acquedotto dovranno pervenire al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio acquedotto potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni;

Vista al riguardo anche le Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008;

Preso atto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 che prevede al punto 1.3 di modificare attraverso attività di verifica e revisione i modelli tariffari acquedotto e fognatura a partire dal 2023;

Considerato che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 al punto 1.3 prevede di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello statuto di Autonomia;

Visto ed esaminato il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2023 relativamente al servizio di acquedotto (allegato sub. A) nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio in corso (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2021 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Esaminato altresì il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2023 nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare;

Dato atto che il modello tariffario sopracitato prevede:

- una tariffa base unificata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d’uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;
- una tariffa agevolata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo dei soli usi domestici. E’ inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti “consumi domestici essenziali”;
- una tariffa maggiorata che colpisce i consumi relativi a tutte le “categorie d’uso” che ricadono negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata. E’ obbligatorio nella struttura tariffaria prevedere almeno una tariffa maggiorata;

Visto inoltre che il modello tariffario sopraindicato prevede che la determinazione della tariffa agevolata in favore degli usi domestici e delle tariffe maggiorate relative a tutti gli usi (domestici e non) deve garantire, che nel rispetto del vincolo di bilancio, la minore entrata derivante dalla tariffa agevolata sia compensata dalla maggiore entrata derivante dall’applicazione delle tariffe maggiorate;

Considerato che la tariffa base unificata è una componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo-corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d’uso ad esclusione degli usi domestici; per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;

Dato atto che la tariffa base unificata, calcolata seguendo le indicazioni individuate nel paragrafo 5.4.2. del modello tariffario sopraindicato, è determinata dal rapporto tra costi variabili e il totale dei metri cubi di acqua consumata al netto di quella relativa all’uso di fontane pubbliche e all’uso bocche antincendio; di conseguenza se aumentano i consumi diminuisce la tariffa;

Dato atto che rispetto al 2022 (previsione) i costi fissi relativi al servizio acquedotto 2023 rilevano un aumento pari ad Euro 3.250,00 dovuto per Euro 14.345,00 alla quota Gestel srl per gestione entrate compensata da una minore spesa per ammortamento impianti cessati per Euro 11.592,00,(differenza Euro 2.753,00) ed una maggiore spesa di Euro 497,00 per spese consorzio e acquisto materiali;i costi variabili rispetto al 2022 rilevano una diminuzione di Euro 3.766,00;

Visto quindi che le variazioni dei costi sopraindicati comportano un leggero aumento della quota fissa del servizio acquedotto per le utenze domestiche che passa da Euro 19,00 ad Euro 20,00, da Euro 76,00 ad Euro 80,00 per le utenze non domestiche e da Euro 9,50 ad Euro 10,00 per la quota fissa allevatori uso abbeveramento;

Osservato quindi, alla luce di quanto sopra esposto, come occorra determinare le nuove tariffe del servizio acquedotto in vigore per l’anno 2023 secondo quanto evidenziato nel seguente prospetto:

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	€ 20,00
QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE	€ 80,00
QUOTA FISSA ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO	€ 10,00

QUOTA VARIABILE USO DOMESTICO	da mc. 0 a mc. 150	€ 0,02396
	da mc. 151 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 240	€ 0,30554
QUOTA VARIABILE USO NON DOMESTICO (comprese le piscine)	da mc. 0 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 241	€ 0,40739
QUOTA VARIABILE ALLEVATORI AD USO ABBEVERAMENTO	ogni mc	€ 0,12556
FONTANE PUBBLICHE	ogni mc	€ 0,02396
BOCCHE ANTINCENDIO	quota fissa	€ 50,00

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2023, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
 - gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell’Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

Rilevata l’effettiva necessità, per tutto quanto sopra esposto, approvare per l’anno 2023 le nuove tariffe secondo le modalità sopra indicate;

Ritenuto infine necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l’urgenza di determinare per l’anno 2023 le tariffe del servizio acquedotto, prima dell’approvazione del bilancio di previsione 2023;

Visto l’art. 9 della L.P. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 della L.R. n. 3/2018 e s.m.;

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n.36 e ss.mm. ed ii.;

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

- l'art. 33 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- le deliberazioni del Consiglio comunale, immediatamente eseguibili, n. 30 di data 23.11.2021 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2022-2024 e n. 42 di data 29.12.2021 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento allo stesso;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 di data 29.12.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e della nota integrativa (Bilancio armonizzato di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2001) così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 13.01.2022 con la quale è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) per l'esercizio finanziario 2022 ed individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi ed Uffici;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2023 calcolate secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007 e evidenziate nel prospetto sottoriportato:

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		€ 20,00
QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE		€ 80,00
QUOTA FISSA ALLEVATORI USO ABBEVERAMENTO		€ 10,00
QUOTA VARIABILE USO DOMESTICO	da mc. 0 a mc. 150	€ 0,02396
	da mc. 151 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 240	€ 0,30554
QUOTA VARIABILE USO NON DOMESTICO (comprese le piscine)	da mc. 0 a mc. 240	€ 0,25112
	oltre mc. 241	€ 0,40739
QUOTA VARIABILE ALLEVATORI USO ABBEVERAMENTO	ogni mc	€ 0,12556
FONTANE PUBBLICHE	ogni mc	€ 0,02396
BOCCHE ANTINCENDIO	quota fissa	€ 50,00

- 2) di fissare la decorrenza delle medesime dal 1 gennaio 2023;
- 3) di dare atto che a seguito della determinazione tariffaria e di cui al punto 1) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio acquedotto, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2023 (allegato sub. A) nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferito all'esercizio 2022 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2021 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che gli importi di cui al punto 1) sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 di data 15 dicembre 2014 e s.m.;
- 8) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile del Servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 131 dei SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Istruita da Civettini Giovanna

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

La ViceSegretaria comunale, Elisabetta Pegoretti

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile.

**ULTERIORI
ALLEGATI**

- **Allegato A: Piano dei costi 2023** (impronta:
91D1A368C17D8EFBCD0CF40847E2309E85FBD9FC3D25B87B8CE09D5D52C4CC84)
- **Allegato B: Preconsuntivo anno 2022** (impronta:
E3D45FFD8BB56F3A8B3D637085360F0C708058F0DA6788D40FE205BB079181E6)
- **Allegato C: Consuntivo anno 2021** (impronta:
FAC8F32226055CCEB4831C2493F2D2DD2DFC3471243B6BC78B4861F82AB1AFCE)

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2021 A CONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	17.320
ammortamento attrezature	
ammortamento automezzi	
analisi dell'acqua	4.400
spese per bollettazione	
canoni di concessione	700
manutenzione e controllo impianti pompaggio	
spese telefoniche	4.098
acquisto materiali	1.640
manutenzione automezzi, carburante	500
assicurazione automezzi	280
	28.938
TOTALE COSTI FISSI (CF)	28.938
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	
energia elettrica (pompaggio)	15.163
personale	14.000
manutenzione automezzi, carburante	459
manutenzione e controllo impianti pompaggio	31.967
spese per allacciamento acquedotto	
acquisto materiale vario	2.000
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	26.000
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	89.589
TOTALE COSTI (C)	118.527
RUOLO APPROVATO CON DETERMINA N. 357 dd. 12.10.2022	
totale ricavi quota fissa	54.404,20
totale ricavi quota variabile	89.065,40
ricavi diversi	12.904,50
TOTALE RICAVI	156.374,10

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2022 A PRECONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	17.948,00
ammortamento attrezature	
ammortamento automezzi	-
spese telefoniche	4.172,00
analisi dell'acqua	6.556,00
canoni di concessione	700,00
spese di bollettazione	1.230,00
quota Gestel srl per gestione entrata(personale-fatturazione-postalizzazione riscossione)	5.760,00
quota di partecipazione consorzio miglioramento fondiario	1.630,00
Manutenzione impianti-acquisto materiali	1.015,00
manutenzione automezzi, carburante	980,00
assicurazione automezzi	280,00
TOTALE COSTI FISSI (CF)	40.271,00
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA	40.271,00
energia elettrica (pompaggio)	43.114,00
personale	4.500,00
manutenzione automezzi, carburante	3.651,00
manutenzione e controllo impianti pompaggio	31.500,00
spese per gestione servizio (lettura contatori)	3.700,00
quota Gestel srl per gestione entrata (personale)	2.000,00
acquisto materiale vario	1.000,00
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	24.500,00
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	113.965,00
TOTALE COSTI (C)	154.236,00
RUOLO ANNO 2021 A CONSUNTIVO (dati quindi stimati per il 2022)	
totale ricavi quota fissa	54.404,20
totale ricavi quota variabile	89.065,40
ricavi diversi	12.904,50
TOTALE RICAVI	156.374,10

PIANO DEI COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2023

COSTI PREVISTI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO 2023	
COSTI FISSI	
ammortamento impianti	17.948
ammortamento attrezature	
ammortamento automezzi	
spese telefoniche	4.050
analisi acqua	6.556
canone di concessione	800
spese bollettazione	
quota Gestel srl per gestione entrata (personale-fatturazione-postalizzazione-riscossione)	25.870
quota partecipazione consorzio miglioramento fondiario	1.630
manutenzione impianti - acquisto materiali	1.725
manutenzione automezzi, carburante	880
assicurazione automezzi	280
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	59.739
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	59.739
COSTI VARIABILI	
energia elettrica (pompaggio)	40.983
personale	
manutenzione automezzi, carburante	3.525
manutenzione e controllo impianti pompaggio	31.967
spese per gestione servizio (lettura contatori)	3.700
quota Gestel srl per gestione entrata (personale)	2.000
acquisto materiale vario	6.824
concorso nelle spese consortili per la gestione dell'acquedotto intercomunale	24.500
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	113.499
TOTALE COSTI (C)	173.238

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA (Cfa <= 45%C) Valore di Cf ammissibile

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (M):	2.006
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (Nd):	1.679
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (Nau):	327
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI USO ABBEVERAM.(Na - NB: è una componente di Nau):	-
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):	
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):	
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	327

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)
**PESO UTENTI CATEGORIA A:
**PESO UTENTI CATEGORIA B:
PESO UTENTI NON DOMESTICI 4,00

nota *: se p = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadriplio di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Qf) =	20,00
QUOTA FISSA ALLEVATORI USO ABBEVERAMENTO (Qfa)=	10,00
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	-
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	-
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	80,00

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (Cfe) -

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (Mc): 400.000
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (Mc - componente di Mc):
INSERIRE RICAVI DIVERSI (Rd) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (Rts) 13.050
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (Tbu) = 0,25112

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI PER USO ABBEVERAM. (Tbu) = 0,12556
--



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di Delibera Giunta Comunale n. 131 di data 05/12/2022

Oggetto: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Nago-Torbole, 05/12/2022

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n. 131 di data 05/12/2022

Oggetto: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Nago-Torbole, 05/12/2022

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 104
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

L'anno duemilaventidue addì sei del mese di dicembre alle ore 19:20, presso la sede comunale, ritualmente convocata si è riunita la Giunta comunale, nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Baldazzi Sara	Vicesindaco	Presente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Masato Luigi	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: La ViceSegretaria comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Economico-Finanziari, relativa all'oggetto;

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2436 dd. 09.11.2007 ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa; dal confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, ed in base a specifica richiesta dello stesso, le definizioni di “costi fissi” e “costi variabili” inserite nel Testo unico rimangono volutamente aperte e questo al fine di consentire ai Comuni la possibilità di operare autonomamente in funzione della propria organizzazione;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al “tetto” di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l'incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 35% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di fognatura;

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- A) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- B) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto

Chiarito pertanto che:

- con la sopracitata deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9/11/2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di fognatura, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio fognatura dovranno essere trasmesse al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio fognatura

potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni;

Viste al riguardo anche le Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008;

Preso atto di quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 che prevede al punto 1.3 di modificare attraverso attività di verifica e revisione i modelli tariffari acquedotto e fognatura a partire dal 2023;

Considerato che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 al punto 1.3 prevede di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello statuto di Autonomia;

Dato atto che i valori di "F", nell'ambito degli intervalli, sono stati stabiliti con deliberazione n. 2822/2000 dalla Giunta Provinciale come modificata dalla deliberazione n. 3616 del 28.12.2011;

Visto il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2023 relativamente al servizio di fognatura (allegato sub. A) nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2022 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2021 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che il piano tariffario 2023 elaborato (Allegato A) prevede una diminuzione dei costi fissi per quote di ammortamento cessate per Euro 20.138,39 che comporta un calo della quota fissa utenze civili che passa da Euro 19,75 (anno 2022) ad Euro 12,27 per il 2023;

Esaminato quindi il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2023 nel quale, tenuto conto dei costi fissi e dei costi variabili e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della quota variabile della tariffa data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare;

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2023 assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
- gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%;

Riscontrata quindi la necessità, per tutto quanto sopra esposto, di approvare per il 2023 le tariffe del servizio fognatura secondo quanto evidenziato nel seguente prospetto;

TARIFFA FISSA UTENZE CIVILI		Euro	12,27
TARIFFA FISSA UTENZE PRODUTTIVE valore F	<=250 mc	Euro	87,80
	251-500 mc	Euro	103,29

	501-1000 mc	Euro	180,76
	1001-2000 mc	Euro	258,23
	2001-3000 mc	Euro	387,34
	3001-5000 mc	Euro	516,46
	5001-7500 mc	Euro	774,69
	7501-10000 mc	Euro	1032,91
	10001-20000 mc	Euro	1420,26
	20001-50000 mc	Euro	2065,83
	>50000 mc	Euro	2840,51
TARIFFA VARIABILE UTENZE CIVILI		Euro	0,18673
TARIFFA VARIABILE UTENZE PRODUTTIVE valore f		Euro	0,18673

Ritenuto infine necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l'urgenza di determinare per l'anno 2023 le tariffe del servizio fognatura, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2023;

Visto l'art. 9 della L.P. n. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 della L.R. n. 3/2018 e s.m.;

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n. 36 e ss.mm. ed ii.;

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- l'art. 33 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- le deliberazioni del Consiglio comunale, immediatamente eseguibili, n. 30 di data 23.11.2021 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2022-2024 e n. 42 di data 29.12.2021 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento allo stesso;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 di data 29.12.2021, immediatamente

eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e della nota integrativa (Bilancio armonizzato di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2001) così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 13.01.2022 con la quale è stato approvato il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) per l'esercizio finanziario 2022 ed individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili dei Servizi ed Uffici;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

1) di approvare l'aggiornamento delle tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2023 calcolate, in esecuzione della delibera della Giunta Provinciale n. 2436 di data 9 novembre 2007, secondo quanto evidenziato nel prospetto sotto riportato:

TARIFFA FISSA UTENZE CIVILI		Euro	12,27
TARIFFA FISSA UTENZE PRODUTTIVE valore F	<=250 mc	Euro	87,80
	251-500 mc	Euro	103,29
	501-1000 mc	Euro	180,76
	1001-2000 mc	Euro	258,23
	2001-3000 mc	Euro	387,34
	3001-5000 mc	Euro	516,46

	5001-7500 mc	Euro	774,69
	7501-10000 mc	Euro	1032,91
	10001-20000 mc	Euro	1420,26
	20001-50000 mc	Euro	2065,83
	>50000 mc	Euro	2840,51
TARIFFA VARIABILE UTENZE CIVILI		Euro	0,18673
TARIFFA VARIABILE UTENZE PRODUTTIVE valore f		Euro	0,18673

- 2) di fissare la decorrenza delle medesime dal 1 gennaio 2023;
- 3) di dare atto che a seguito della manovra tariffaria e di cui al punto 1) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio fognatura, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2023 (allegato sub. A) nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferito all'esercizio 2022 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2021 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che gli importi di cui al punto 1. sono al netto dell'IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- 7) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 98 di data 15 dicembre 2014 e s.m.;
- 8) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile del Servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Proposta n. 132 dei SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Istruita da Civettini Giovanna

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

La ViceSegretaria comunale, Elisabetta Pegoretti

Alla presente deliberazione sono uniti:

- allegato B;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile.

**ULTERIORI
ALLEGATI**

- **Allegato A: calcolo tariffa fognatura anno 2023** (impronta:
69ABA3616DD6B6B2F762422286AD6A016824889550ABC49CE9B53E86CE33DE47)
- **Allegato C: consuntivo fognatura anno 2021** (impronta:
F88A766AF72B6263BDB8397558A28570F5C06AD5959F952F1060FF9AB0AFD363)

CALCOLO TARIFFA FOGNATURA ANNO 2023

VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	26.095,00
ammortamento attrezzature	-
ammortamento automezzi	-
interessi passivi	-
manutenzione pronto Intervento	
	TOTALE COSTI FISSI (CF)
	26.095,00
	COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA
energia elettrica (pompaggio)	29.205,00
personale	2.000,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	
telefono reperibilità	1.315,00
manutenzioni varie	900,00
quota Gestel srl per gestione entrata (personale)	820,00
assicurazione automezzi	280,00
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	39.800,00
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	74.320,00
	TOTALE COSTI (C)
	100.415,00

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI (CF <= 35%)

VALORE DI CF AMMISSIBILE**INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA FISSA INSEDIAMENTI CIVILI**

INSERIRE QUANTO SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER "F":	1.840
INSERIRE IL NUMERO TOTALE DELLE UTENZE:	1.978
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI CIVILI:	1.976
NUMERO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI =	2

COSTI FISSI CHE DEVONO ESSERE RECUPERATI MEDIANTE QUOTA FISSA DA APPLICARE ALLE UTENZE CIVILI* = 24.255,00

nota *: tale valore corrisponde alla differenza fra il totale dei costi fissi e il totale dei ricavi che si prevede di fatturare agli insediamenti produttivi applicando la quota fissa "F". Si ricorda che il valore di F è aumenta in funzione dell'entità dello scarico secondo quanto stabilito con deliberazione della GP n.2822/2000.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI

QUOTA FISSA UTENTI CIVILI =	12,27
-----------------------------	-------

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	398.000
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	6.000
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	392.000

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE: -

CALCOLO DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI - TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE	
TARIFFA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI "f" =	0,18673
TARIFFA INSEDIAMENTI CIVILI =	0,18673

PIANO DEI COSTI SERVIZIO FOGNATURA 2022 A PRECONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	45.879,21
ammortamento attrezzature	-
ammortamento automezzi	
interessi passivi	-
appalto scavi	
	TOTALE COSTI FISSI (CF)
	45.879,21
	COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA
	35.206,22
energia elettrica (pompaggio)	15.000,00
personale	1.975,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	815,00
telefono reperibilità	
manutenzioni varie	1.640,00
assicurazione automezzi	280,00
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	35.000,00
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	54.710,00
	TOTALE COSTI (C)
	100.589,21
RUOLO ANNO 2021 APPROVATO CON DET. 357 DI DATA 12.10.2022 STIMATI QUINDI PER IL 2022)	
totale ricavi quota fissa	43.389,17
totale ricavi quota variabile	70.577,92
insediamenti produttivi	1.932,26
	TOTALE RICAVI
	115.899,35

PIANO DEI COSTI SERVIZIO FOGNATURA 2021 A CONSUNTIVO	
VOCI DI COSTO	
ammortamento impianti	44.655,84
ammortamento attrezature	-
ammortamento automezzi	
interessi passivi	-
appalto scavi	
	TOTALE COSTI FISSI (CF)
	44.655,84
	COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA
	35.904,83
energia elettrica (pompaggio)	15.900,00
personale	4.000,00
manutenzione automezzi	
carburante automezzi	
telefono ufficio	507,40
telefono reperibilità	
manutenzioni varie	1.622,00
assicurazione automezzi	
bollo di circolazione automezzi	
materiale di uso corrente	
assicurazione RC	
vestiario personale	
spese per servizi appaltati	35.900,00
	TOTALE COSTI VARIABILI (CV)
	57.929,40
	TOTALE COSTI (C)
	102.585,24
RUOLO ANNO 2021 APPROVATO CON DET. 357 DI DATA 12.10.2022	
totale ricavi quota fissa	43.389,17
totale ricavi quota variabile	70.577,92
insediamenti produttivi	1.932,26
	TOTALE RICAVI
	115.899,35



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n. 132 di data 05/12/2022

Oggetto: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Nago-Torbole, 05/12/2022

IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

Proposta di Delibera Giunta Comunale n. 132 di data 05/12/2022

Oggetto: Servizio pubblico di fognatura: approvazione del piano tariffario a decorrere dal 01.01.2023.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 4 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 29.06.2016, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Nago-Torbole, 05/12/2022

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Elisabetta Pegoretti



**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
Comune di Nago-Torbole DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Ente :

Comune di Nago-Torbole

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------